

Norwegian Poodle Club Show

Appunti di un giudice

di Bruno Nodalli

Bergen, 25 marzo 2007. Giudicare in uno dei più prestigiosi raduni di Barboni d'Europa è un grande onore: non posso che cominciare con un sentito ringraziamento al Norwegian Poodle Club per avermi dato questa opportunità. Opportunità resa ancor più indimenticabile dalla cornice in cui si è tenuto il raduno: Bergen è una delle più belle e antiche città della Scandinavia, soprannominata la perla della Norvegia.

Una naturale emozione, guidata però dalla risolutezza di svolgere bene il mio primo compito di Giudice in un paese straniero, mi ha accompagnato nell'attesa del giorno della partenza.

Sono partito alla volta di Bergen con mia figlia Viviana la sera di venerdì 23 marzo e al nostro arrivo siamo stati accompagnati in un Hotel molto accogliente. Allegato al messaggio di Benvenuto il programma delle due giornate che allietavano la nostra permanenza in questa città. Al nostro risveglio, dopo una sostanziosa colazione facciamo la conoscenza della guida che il Club ha messo a nostra disposizione e che ci aiuterà a conoscere meglio la storia e le bellezze di Bergen.

Stephen, la nostra guida, è un simpatico signore di origine inglese residente da moltissimi anni a Bergen: alleva Spitz di Pomerania assieme alla moglie Eva. Dopo un'intensa e divertente giornata torniamo in Hotel a gustarci un meritato riposo, in attesa del fatidico giorno. La mattina seguente la navetta ci porta nel

piccolo palazzo delle esposizioni dove si svolgerà il raduno. Iscritti e presenti 67 Barboni. Un record data la posizione di Bergen. Situata a ovest di Oslo non è facile da raggiungere per la maggior parte degli espositori che vive nei dintorni della Capitale: a marzo il freddo rende poco praticabili le strade e obbligatorio l'uso dell'aereo.

Nel 2007 il Raduno di Bergen è stato quello con il maggior numero di iscritti e questo non può che farmi ulteriormente onore.

In 25 anni di cinofilia ho partecipato a centinaia di esposizioni, ebbene: la gentilezza e la disponibilità degli espositori di Bergen mi hanno sorpreso.

Ultimamente non è scontato incontrare collaborazione e cortesia sul ring. Un'altra cosa che mi ha colpito positivamente per serietà è stata la scelta dell'assistente di ring: non era né proprietaria né allevatrice di Barboni ma di Bearded Collie.

Mi è poi stato spiegato che in tutti i raduni norvegesi i commissari di ring non solo non appartengono alla razza rappresentata, ma conoscono perfettamente tutti i regolamenti dei raduni per i quali prestano la loro opera e di cui sono i soli responsabili. Non solo: il catalogo dell'expo è a disposizione del segretario responsabile e il giudice non può prenderne visione in nessun momento se non alla fine della manifestazione, infatti io stesso l'ho ricevuto completo di qualifiche e classifiche alla fine del raduno,

nella hall dell'hotel (come voi sapete normalmente nelle expo europee il catalogo è sul tavolo del giudice). Sono piccole cose ma, hanno la loro importanza.

LE REGOLE

Ebbene, iniziano i giochi !

Premessa: nei raduni scandinavi vi sono due classi ben distinte e cioè, la classe "qualità" e la classe "competizione". Tutti i riconoscimenti sono evidenziati da nastri di diverso colore e ogni colore ha la sua massima importanza: serviranno infatti per le prossime iscrizioni nei vari raduni. Prima viene assegnato il riconoscimento per la qualità, che è stimato in relazione all'ideale della razza. Questo può essere assegnato a tutti i cani nella classe a cui appartengono. Poi i vari riconoscimenti per il campionato vengono assegnati nella classe di competizione fra tutti quelli che hanno ottenuto il colore valido per ottenere il CAC. Ricordo che in Norvegia il CAC è uno solo per tutti i colori.

Durante l'assegnazione dei vari riconoscimenti, a discrezione del giudice, viene assegnato il riconoscimento per lo spargimento della "Miglior Testa" e per il "Miglior Movimento". Ritengo che l'assegnazione di questo importante riconoscimento sia un'indicazione per la selezione: come tutti sappiamo, la testa ed il movimento sono due fattori di estrema importanza che determinano la tipicità di una razza, infatti, in ordine di importanza, dobbiamo valutare: il tipo, la costru-



Un angolo dello show